

La sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro sono ormai il baluardo di una legislazione proiettata a tutelare la personalità e la dignità del lavoratore. Come si inserisce, in tale ottica, l'esigenza di un coordinamento nazionale che predisponga un'azione coordinata e programmatica su tali tematiche? Dal D.Lgs. 626/94 al DM 363/98, per arrivare fino al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, sono stati assegnati ai Servizi di prevenzione e protezione delle Università e degli Enti di Ricerca dei compiti tutt'altro che facili, soprattutto se si tiene conto della particolare complessità dell'organizzazione di tali realtà e della poliedricità delle attività in essi svolte. Proprio la pluralità dei soggetti coinvolti, sia come numero che come tipologia, e la presenza di una sovrapposizione di gerarchie interne rendono Università ed Enti di Ricerca sensibilmente diversi dalle aziende produttive, del terziario e della Pubblica amministrazione. Le difficoltà riscontrate nella prima fase di applicazione del D.Lgs. 626/94 portarono all'attivazione di un coordinamento tra i vari Servizi degli Atenei per facilitare lo scambio di conoscenze e il confronto d'esperienze operative all'interno di tale comparto. Tale iniziativa riscontrò sempre più l'interesse degli addetti ai lavori, in quanto consentiva loro di avere un riferimento conoscitivo e la possibilità di definire linee d'indirizzo operativo, momenti di confronto e di approfondimento tematico.

**Quali sono gli aspetti caratterizzanti e programmatici del Nuovo Coordinamento Nazionale dei servizi di prevenzione e protezione formalizzati nello Statuto costitutivo?**

*Il successo riscosso dalle iniziative messe in campo nel corso degli anni ha spinto i soci alla formalizzazione dell'organizzazione, mantenendone le caratteristiche precedenti. Il nuovo CNSPP-Università e Ricerca ha formalizzato il proprio statuto costitutivo definendo in modo esplicito il Coordinamento come un'organizzazione culturale autonoma, apartitica e pluralista che non persegue fini di lucro.*

*Gli obiettivi perseguiti sono:*

*- la promozione, la divulgazione e il sostegno della cultura della sicurezza nel lavoro e della protezione dell'ambiente, anche in un'ottica di un sistema integrato con la qualità;*

 Luana Tolomeo



**MARCO SCIARRA**  
PRESIDENTE DEL CNSPP-UNIVERSITÀ E RICERCA

A close-up photograph of a metal drill bit with a double-flute design, positioned vertically on a light-colored wooden surface. The drill bit is the central focus, with its sharp tip and threaded shaft clearly visible. The background is a warm, golden-brown color, suggesting the wood's grain. The overall lighting is soft and directional, highlighting the metallic texture of the drill bit.

# IL NUOVO CNSPP UNIVERSITÀ E RICERCA

per la sicurezza  
dei lavoratori

**INTERVISTA A MARCO SCIARRA, PRESIDENTE DEL CNSPP-UNIVERSITÀ E RICERCA**

LINEE DIRETTIVE E STRATEGICHE DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ENTI DI RICERCA, ORGANISMO DI RIFERIMENTO PRIORITARIO PER I SPP, COSTITUITE PER IMPLEMENTARE UN SISTEMA CICLICO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IDONEO A GARANTIRE E CONTROLLARE EFFICACEMENTE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

- la costituzione di una rete di interscambio di conoscenze ed esperienze entro le quali programmare momenti di confronto e di approfondimento, finalizzati all'accrescimento della qualità e delle capacità operative dei singoli servizi, nel rispetto delle autonomie delle singole sedi;

- la creazione di gruppi di lavoro specifici, finalizzati a promuovere e a realizzare studi e progetti-pilota;

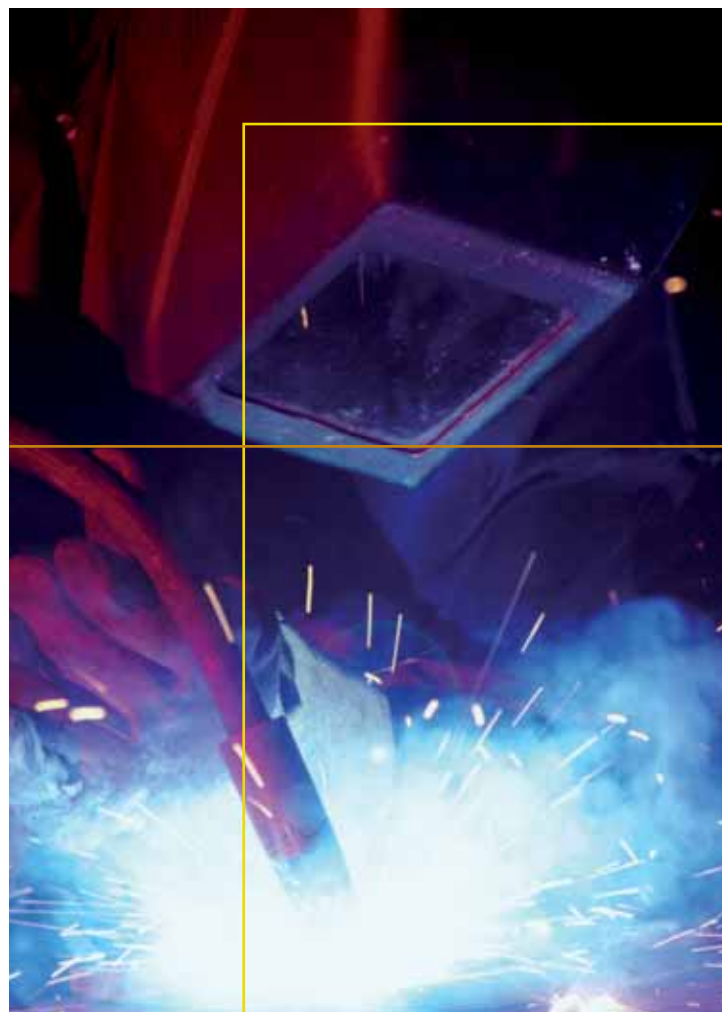
- l'elaborazione di linee guida comuni di riferimento, di tipo metodologico e di carattere tecnico, su temi specifici di interesse generale, individuati collegialmente, al fine di facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze e consentire così la divulgazione delle informazioni;

- la costituzione una rete di "mutuo aiuto" tra i Servizi di Prevenzione in caso di difficoltà operative e soprattutto in caso di problematiche giudiziarie che coinvolgono i componenti dei Servizi stessi;

- la predisposizione di proposte giuridico-normative, tecnico-scientifiche o soluzioni applicative e/o alternative da sottoporre alle autorità competenti, al fine di gestire efficacemente problematiche comuni nel rispetto delle particolari esigenze delle singole sedi;

Quali sono le linee guida del Coordinamento interuniversitario che, attraverso una politica di interfaccia e scambio continuo, esteso anche agli Enti di Ricerca, intende mettere in relazione i Servizi di prevenzione e protezione dei vari Atenei ed Enti per generare sinergie e momenti di confronto sulle tematiche connesse con l'applicazione delle norme di sicurezza e prevenzione nell'ambito universitario e della ricerca?

Le attività del CNSPP sono strutturate come iniziative di supporto lungo un percorso che mira al comune obiettivo, definito dalla legge, e in particolare all'attuazione dei compiti previsti dall'art. 33 del D.lgs. 81/08, con il fine ultimo di ottenere un miglioramento continuo di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, anche attraverso l'introduzione di modelli di organizzazione e di gestione permanente della sicurezza e della prevenzione coerenti con le indicazioni definite nell'art. 30. A fronte di un obiettivo comune, l'eterogeneità e le diversità tra i vari Atenei ed Enti di Ricerca necessitano però di modalità e strategie operative di raggiungimento diverse per ogni singola realtà. Dunque l'Associazione si prefigge non di definire un percorso comune prioritariamente stabilito per tutti, bensì di costruire un punto permanente di confronto attraverso l'elaborazione di strumenti di supporto capaci di fornire spunti e riferimenti condivisi. Per il raggiungimento di tali obiettivi, imprescindibile si ritiene la creazione di un sito Internet quale strumento di interscambio e di lavoro nonché una fervida organizzazione di Convegni Nazionali che sono stati l'elemento maggiormente significativo e qualificante delle attività



svolte in passato dal CNSPP. Oggi, infatti, dopo un periodo iniziale caratterizzato da iniziative poste in essere senza schemi predefiniti, sono maturi i tempi per introdurre modalità organizzative (convegni in primis) maggiormente finalizzate a incrementare la connotazione tecnico-scientifica e professionalizzante degli incontri, in modo da poter rispondere in modo mirato alle esigenze collettive, nell'ottica dell'obiettivo comune stabilito dal legislatore nel Testo Unico.

Possiamo allora affermare che l'obiettivo del CNSPP si caratterizza per l'esistenza di una imprescindibile volontà di creare interfaccia con associazioni già operanti nel settore?

Sì, poiché proprio attraverso l'apertura ad altre associazioni operanti nel settore nazionale e internazionale è possibile un arricchimento conoscitivo che consenta la predisposizione di piani di azione idonei a realizzare una tutela sempre più completa ed efficace in materia di sicurezza salute sui luoghi di lavoro. ●